



Unione europea
Fondo sociale europeo



Istituto
degli
Innocenti



CASE STUDY

Caso di presunta fobia scolare trattato in sede di Equipe Multidisciplinare
(Primavera 2017)

Equipe Multidisciplinare

Presenti: Vicaria IC, Insegnante referente, insegnanti alunno, referenti comunali, Operatrice scuola e Operatrice contesti abitativi, Coordinatore del servizio, Psicologa neuropsichiatria infantile territoriale, AS del nucleo familiare

Equipe strutturata in due parti:

1^: Confronto sul caso tra i componenti l'EM

2^: Confronto con i genitori su un'ipotesi di intervento

Nota:

La situazione era già stata trattata in sede di EM ma senza ottenere risultati rilevanti

Analisi della situazione – 1^a parte EM



Condivisione progettuale – 2[^] parte EM

Ascolto del punto di vista genitoriale e confronto sulla proposta di intervento ipotizzata durante la 1[^] fase dell'EM.

La proposta è ben accolta dai genitori i quali tuttavia indirettamente richiedono che gli **operatori** facciano da **garanti** della *sincerità* della proposta.

Rimane infatti nei genitori, e nel nucleo nel suo insieme, un fondo di **sospetto** nei confronti dei servizi socio-sanitari.

Ipotesi progettuale

La causa scatenante la fobia viene individuata nell'arresto del padre, per un residuo di pena da scontare, avvenuto mentre il bambino era a scuola.

Il padre dopo un paio di settimane circa è stato poi scarcerato e il bambino teme che si ripeta la situazione. Visto che il padre ha un buonissimo, e in apparenza più equilibrato rapporto con il bambino rispetto alla madre, si decide di proporre ai genitori un accompagnamento a scuola da parte del padre invece che della madre così come avvenuto fino ad ora.

L'alunno si ritiene abbia bisogno di un punto di riferimento educativo *ponte* tra genitori/insegnanti/gruppo classe - che operi tuttavia a favore dell'intera classe - con una tempistica di intervento a scalare secondo i risultati raggiunti.

Il progetto si attiverà coinvolgendo a vari livelli tutto il nucleo familiare

Obiettivi

- ✓ Facilitare il reinserimento scolastico supportando e comprendendo nella gestione della situazione **l'intero nucleo** (nonni, genitori, 2 figli: uno iscritto in 1^a Primaria; 2° anno Scuola dell'infanzia)
- ✓ Facilitare la frequenza del bambino ad una **attività extrascolastica** sportiva di gruppo
- ✓ Inclusione della madre in un progetto di **inserimento lavorativo** (cm da sua richiesta)
- ✓ Monitoraggio della partecipazione scolastica del **fratello minore**
- ✓ Rafforzare la relazione (già esistente) tra **famiglia e pediatra** anche tramite certificazione necessaria allo svolgimento di attività sportiva

Risorse

- ✓ Possibilità di inserimento di un educatore
- ✓ Offerte laboratoriali del progetto mirate a facilitare l'inserimento nel gruppo classe
- ✓ Conoscenza storica del nucleo di operatori/coordinatore Progetto a disposizione di scuola e servizi
- ✓ Possibilità da parte del servizio sociale di inserire la madre in un progetto di inserimento lavorativo per aumentarne l'autonomia e il budget familiare
- ✓ Disponibilità della neuropsichiatria infantile a supportare genitori/bambino/operatori/insegnanti
- ✓ Nonni del bambino ritenuti da scuola e operatori elementi positivi di comunicazione interculturale

Metodi

Lavorare in forma integrata sull'intero nucleo familiare, investendo nelle sue risorse e capacità, e sempre considerando elementi contestuali, familiari e culturali

Esiti

Assenze dell'alunno:

✓ AS 2016-17 → 89

✓ AS 2017-18 → 45

✓ AS 2018-19 → 28

Esiti

- ✓ L'alunno è stato iscritto dai genitori in una squadra di calcio
- ✓ Frequenta le attività di sostegno extrascolastico progettuale saltuariamente (ma positivamente) causa concomitanza allenamenti
- ✓ Progressivamente sta sempre più partecipando a gite e ad altre attività
- ✓ Madre inserita al lavoro in una coop di servizi
- ✓ Dismissione educatore ad hoc da 1° Q AS 2017-18
- ✓ L'alunno è stato promosso al 4° anno, il fratello minore al 2° (Primaria)
- ✓ Nonni del bambino si sono mostrati disponibili a mediare anche su altre situazioni riferite alla famiglia *allargata*

Elementi positivi al perseguimento degli obiettivi preposti

- ✓ Capacità di ascolto tra i vari componenti l'equipe facilitata dai referenti comunali
- ✓ Capacità di ascolto nei confronti dei genitori che hanno espresso le loro difficoltà
- ✓ Riconoscimento delle abilità comunicative interculturali dei nonni
- ✓ Possibilità di accedere ad ulteriori risorse territoriali
- ✓ Relazione di fiducia instaurata negli anni dagli operatori progettuali
- ✓ Approccio operativo integrato rivolto all'intero nucleo